

## MOZIONE

La Camera,

considerato che la legge sulla violenza sessuale (legge del 15 marzo 1996, n. 66) ha modificato radicalmente la fattispecie dei reati connessi a queste violenze, introducendo notevoli variazioni agli elementi costitutivi dei reati e ricollocabili all'interno del Codice penale tra quelli contro la persona, quindi, considerandoli di particolare gravità e offensività sociale;

rilevato, altresì, che molti casi di violenza sessuale caratterizzati ancora dalla mancata denuncia da parte delle vittime all'autorità di pubblica sicurezza perché le stesse non si considerano sufficientemente tutelate e perché persistono ancora ostacoli alla divulgazione di informazione sulle norme a tutela delle persone vittime di tale odioso reato;

considerato che è compito del Governo intervenire per garantire alle vittime del reato di violenza sessuale adeguate tutele assicurando anche facilitazioni dal punto di vista pratico come l'aumento del tetto previsto dal fondo del gratuito patrocinio, diritto fondamentale garantito dalla Costituzione;

rilevato che non è stato ancora attivato concretamente l'Osservatorio sui reati di violenza sessuale e pertanto è difficile compiere un monitoraggio adeguato sul

numero e la gravità di tali reati e sull'applicazione effettiva della legge contro la violenza sessuale;

ritenuto che appare indispensabile promuovere una politica di prevenzione e repressione della violenza sessuale da realizzarsi attraverso un'azione tesa a garantire alle donne vittime di violenza sessuale misure efficaci che inducano le stesse a denunciare i colpevoli,

impegna il Governo:

a porre in essere tutte le misure idonee affinché i soggetti competenti assicurino un'azione idonea a debellare tale fenomeno, in un'opera che deve essere, oltre che repressiva, anche di prevenzione;

a rivalutare il tetto massimo dei fondi previsti per il gratuito patrocinio anche al fine di rendere più agevole la denuncia dei reati da parte delle donne vittime dei reati di violenza sessuale che si trovino in difficili condizioni di reddito;

a dare attuazione all'Osservatorio sui reati di violenza sessuale;

a promuovere una campagna di informazione idonea ad assicurare alle vittime della violenza sessuale tutte le notizie necessarie affinché le stesse possano utilizzare pienamente tutte le norme a loro tutela.

(1-00351) « Aprea, Armosino, Burani Proccaccini, d'Ippolito, Fei, Maiolo, Matranga, Mussolini, Napoli, Prestigiacomo, Trantino, Biondi, Frattini, Massida ».